

VENEZIASPORT

CALCIO Ieri nessuna novità per la rifondazione e la ripartenza dalla D Brugnaro riprende gli incontri. Intanto la società è fuori dalla Lega Pro

Da oggi il Venezia è una scatola vuota

Marco De Lazzari

VENEZIA

Giornata decisiva per fare il "nuovo Venezia". Sull'operazione che dovrebbe portare alla costituzione ex-novo di una società per la serie D, che prenda il posto dell'Fbc Unione Venezia abbandonata da Yury Korablin, continua a dominare il più stretto riserbo. Una prudenza che i tifosi si augurano propedeutica all'affidamento della ripartenza in mani solide.

Ieri nessun faccia a faccia per il sindaco Luigi Brugnaro, il quale «ascolta, valuta e segue la situazione» - assicurano dal suo entourage. Oggi il primo cittadino (che alle 12, a Ca' Farsetti, incontrerà i giornalisti per parlare di varie tematiche della città) riprenderà gli incontri, presumibilmente anche con la non meglio precisata cordata italiana che aveva sondato il terreno martedì. I sussurri darebbero per favorito il "team" americano, ma pare che Brugnaro non voglia prescindere da una presenza locale in quello che si dice possa rinascere come "Venezia Arancionoverde".

Ieri nessuna novità da Vincenzo Marinese, telefonica-



L'ADDIO DEI DIRIGENTI

«Quanta amarezza
Ringraziamo coloro
che ci hanno aiutato
a terminare la stagione
e naturalmente i tifosi»

mente irraggiungibile, a proposito della sua ricerca di partner per concorrere alla rinascita. In stand by Luca Castagna di Edicom, che potrebbe dare un supporto per il settore giovanile. Lo stesso Brugnaro ha dichiarato di voler chiudere le trattative questa settimana, entro martedì della prossima si passerà all'affiliazione, dopodiché i tempi saranno ragionevolmente morbidi poiché al nuovo Venezia basterà essere iscritto entro la pubblicazione dei gironi a inizio agosto (domenica 23 inizierà la Coppa Italia, il 6 settembre il campionato).

Quella odierno, in teoria, avrebbe potuto essere il "giorno del giudizio" per l'Fbc Unione Venezia, invece il Consiglio Federale, alla luce della mancata presentazione del

ricorso contro l'esclusione, non farà altro che sancire la fine del percorso sportivo del club, tuttora però vivo giuridicamente con i suoi debiti in capo al proprietario Yury Korablin. Da oggi il club del patron russo sarà a tutti gli effetti una scatola vuota, visto che con l'abbandono della Lega Pro saranno svincolati anche gli unici due giocatori che risultavano sotto contratto, l'ex capitano Elia Legati, cercato dal Mantova, e l'attaccante Andrea Raimondi (nel mirino di Brescia, Matera e Cosenza), che potrebbe tornare nella sua città al Padova.

La chiusura dei battenti dell'Fbc Unione Venezia è stata "salutata" loro malgrado da dirigenti e dipendenti del club di via Torino: «La nostra amarezza è tanta. Fino all'ultimo abbiamo lavorato incessantemente producendo tutti gli incartamenti necessari per evitare questo triste epilogo pur consapevoli che i tempi tecnici per il passaggio di proprietà fossero strettissimi. Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato a portare a termine questa stagione sportiva fra mille difficoltà, a calciatori e staff tecnico, ma soprattutto ai meravigliosi tifosi arancionoverdi».

© riproduzione riservata

LO SPIRAGLIO

Aggrappati all'articolo 52

È l'articolo 52 delle Norme organizzative interne federali in tema di "titolo sportivo" a dare la possibilità al nuovo Venezia di ripartire subito dalla serie D. «In caso di non ammissione al campionato di serie A, B e Lega Pro - recita il 10. comma - il presidente Figc, d'intesa col presidente della Lega Nazionale Dilettanti, potrà consentire alla città della società non ammessa di partecipare con una propria società ad un campionato della Lnd, anche in sovrannumero, purché la stessa società adempia alle prescrizioni previste dal singolo Comitato (nel caso specifico il Comitato regionale veneto, ndr.) per l'iscrizione. Qualora fosse consentita la partecipazione alla serie D interregionale o all'Eccellenza regionale, la società dovrà versare un contributo alla Federcalcio non inferiore, rispettivamente, a 300mila o a 100mila euro, fermo restando la facoltà dei presidenti Figc e Lnd di stabilire un contributo superiore al predetto minimo».

Tutto ciò premesso, la prima tappa del percorso verso l'ammissione in sovrannumero è

quella che vede impegnato in prima persona il sindaco Brugnaro, ovvero «individuare la cordata che intende finanziare la nascita di una nuova società». Sempre al primo cittadino spetta l'invio ai presidenti di Figc e Lnd di una "lettera di gradimento" in cui si manifesti l'appoggio dell'amministrazione comunale nei confronti della nuova realtà sulla base dell'accurata affidabilità del progetto. Il passaggio successivo sarà l'affiliazione della nuova entità che avrà un nuovo numero di matricola, preceduta dalla denominazione scelta, statuto e atto costitutivo, documento programmatico triennale e con indicazione del "Penzo" quale terreno di gioco. Ottenuto l'ok da Roma, bisognerà pagare i 300mila euro a fondo perduto e altri 50mila tra fidejussione e iscrizione, probabilmente entro il 31 luglio. Al Parma, per fare un parallelo, è stato concesso tempo fino al 24 luglio ma la città di Venezia, essendo ufficialmente fuori solo da questa sera, dovrebbe avere a disposizione una settimana in più. (m.del.)

© riproduzione riservata

NUOTO L'iniziativa di Monica ha fatto tappa a Jesolo



Brindisina, 39 anni, Monica Priore ha nuotato per 5 km. partendo dal Faro di Jesolo seguita anche dal K1 dell'olimpionico Daniele Scarpa.

"Volando sulle onde della vita" per combattere il diabete mellito

JESOLO - Ha fatto tappa a Jesolo il progetto sostenuto da Monica Priore, l'atleta diabetica che nuota per sensibilizzare l'importanza dello sport per chi è affetto dal diabete mellito 1.

Brindisina, 39 anni, la nuotatrice è impegnata in una campagna di sensibilizzazione denominata "Volando sulle onde della vita", in tutta Italia è per sostenere la pratica dello sport presso chi è affetto della sua stessa malattia con l'appoggio di Assonautica, Coni e Fin. L'impresa "jesolana" di Monica è scattata alle 10 di lunedì scorso, dal Faro di Jesolo: assistita dai mezzi della Capitaneria di Porto e della Croce Rossa, oltre che dall'equipaggio del suo staff, è

stata accompagnata e seguita bracciata dopo bracciata anche dal K1 dell'olimpionico Daniele Scarpa, nuotando per 5 chilometri. «Era la mia settimana tappa dopo la partenza da Gallipoli - racconta Monica - Mi hanno diagnosticato il diabete mellito di tipo 1 quando avevo 5 anni. E ho scoperto che il mio pancreas non produce insulina: quindi da quel giorno la devo assumere in altro modo. Lo sport è diventato, soprattutto da piccola, una parte integrante della terapia e il mio scopo e di questo tour è proprio quello di lanciare un messaggio di speranza per chi soffre della mia patologia».

(G.Bab)

© riproduzione riservata

NUOTO

Il Veneto domina il Trofeo delle Regioni Brillano Del Pup, Bortuzzo, Brotto, Berton

(F.Copp.) - Grazie all'apporto offerto dagli atleti della provincia di Venezia il Veneto ha vinto a Genova la classifica finale del Trofeo delle Regioni di nuoto di fondo con 136 punti. Al secondo posto la Campania con 69, al terzo la Liguria con 57.

Cinque le gare in programma, i 5000 Junior maschili e femminili, i 2500 Ragazzi e Ragazze ed il Team event. La rappresentativa veneta ha conquistato 9 medaglie: 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Federico Del Pup, Eleonora Brotto, Manuel Mateo Bortuzzo e Giulia Berton. Gli argenti sono stati vinti da Alex Berti, Giulia Salin e dal Team Event; mentre i bronzi sono arrivati da Thomas Ferroni e Vittoria Tomietto.

Classifiche: 5000 m. M: 1. Federico Del Pup (Veneto) 1h02'10"17; 2. Alessandro Bellinelli (Emilia Romagna) 1h02'11"28; 3. Marcello Guidi (Sardegna) 1h02'11"66. F: 1. Eleonora Brotto (Veneto) 1h07'38"56; 2. Giulia Arfellini (Emilia Romagna) 1h08'01"16; 3. Valentina Contu (Liguria) 1h08'17"62.

2500 m. M: 1. Manuel Mateo Bortuzzo (Veneto) 31'47"12; 2. Alex Berti (Veneto) 31'48"90; 3. Thomas Ferroni (Veneto) 31'51"49. F: 1. Giulia Berton (Veneto) 33'48"68; 2. Giulia Salin (Veneto) 33'49"12; 3. Vittoria Tomietto (Veneto) 34'11"00.

Team Event: 1. Liguria 31'43"56; 2. Veneto 32'36"56; 3. Campania 32'52"31.